

EMERGENZA STRADE

Tutto vero, tutto giusto, tutto valido, ma se con la situazione attuale non e' possibile sfrecciare in sicurezza sarebbe auspicabile per tutti, io in testa, darsi una regolata e viaggiare alla velocita' che le strade consentono. D'altra parte, se non riusciamo a capire neanche questo, ci meritiamo che continuino a considerarci sudditi. sicuramente quello che dici va fatto, ma nel frattempo non sarebbe male evitare magari di viaggiare sui viali a velocita' che non sono consentite neanche in autostrada. Affinche' questo avvenga non so se sia piu' efficace la segnaletica o la repressione, ma attualmente mi pare che siano tutte e due deficitarie.

Luciano Pieri

June 12, 2001

Carissimo Luciano, grazie per l'intervento ma ... prova a viaggiare e non puoi che constatare come sia impossibile difficile regolare la velocità seguendo le indicazioni della segnaletica stradale. Non lo dico io ma lo leggi da pagina 26 a pagina 56 della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2000, Direttiva 24 ottobre 2000 del Ministero dei Lavori Pubblici. Si tratta di ben 30 pagine di indiscusse verità che, purtroppo, lasciano il tempo che trovano perchè manca un rigo, il seguente: "Il Pubblico Amministratore che non ottempera a quanto previsto dal Codice della Strada in materia di segnaletica stradale e qui ricordato, è punito a titolo personale con la sanzione amministrativa di £ 10 milioni.". Solo allargando le sanzioni previste per il cittadino anche al Pubblico Amministratore avremo dei risultati e saremo più cittadini e meno sudditi.

Per quanto riguarda la repressione, l'unica attivata ed inefficace è quella delle contravvenzioni a raffica, facili da fare e facili soldi da incassare. Al contrario, per evitare incidenti è indispensabile attivare una Prevenzione, cioè, prendere nota delle segnalazioni dei cittadini riguardo ai punti pericolosi per la cattiva manutenzione della strada e/o della segnaletica nonchè dove dei criminali sfrecciano a velocità pericolosissime. Dare risposta a dette segnalazioni, inviando delle pattuglie ben visibili che con la sola presenza impedirebbero tali azioni oppure, ove sia possibile, interrompere il rettilineo utilizzato come pista, con l'allestimento di una semplice rotonda. Attivare una Prevenzione richiede impegno, fantasia, sopralluoghi e progettualità, capacità che difficilmente posseggono i dirigenti nominati negli anni dai partiti politici di turno. Noi non disperiamo e continueremo a presentare analisi e soluzioni. A tutti il compito di divulgarle fino agli organi di Governo per fermare la Guerra in atto da anni sulle strade italiane.

Pier Luigi Ciolli

